

Nel 2017 Nespoli
 tornerà a bordo
 della Stazione
 Hanno scelto lui,

cosmonauta
 maturo
 Dice: "Un giorno
 si andrà lassù

da turisti,
 anche
 da vecchi
 Prepariamoci"

In orbita a sessant'anni l'avventura di Astropaolo

SILVIA BENCIVELLI

Un nuovo volo spaziale per l'Italia, un nuovo posto per noi a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (Iss). A occuparlo, però, sarà una vecchia conoscenza delle stelle, cioè Paolo Nespoli che, a maggio del 2017, avrà compiuto sessant'anni da esattamente un mese. Ma quella dell'età non sembra essere una questione di rilievo né per lui né per chi lo ha scelto. Non c'è scritto da nessuna parte che per volare nello spazio bisogna essere giovani, spiegano all'Agenzia Spaziale Italiana (Asi). E poi "giovani" che cosa significa ormai?

Astropaolo, per esempio, non dà proprio l'idea di essere uno che si sente anziano. «Quando mi hanno proposto se tornare nello spazio - ha raccontato ieri durante la conferenza stampa di annuncio del volo - ero lì che mi chiedevo che cosa

avrei fatto da grande: forse dovrò abbandonare le mie polo e cominciare a mettere giacca e cravatta...». Ma poi è arrivata l'occasione di tornare a volare. Occasione che, oltre a scaldare il cuore per l'emozione di un ritorno tra le stelle, descrive una supremazia spaziale del nostro Paese fatta di accordi internazionali, come quello tra Nasa e Asi del 1997, e di un'eccellenza tecnologica e scientifica ormai consolidata.

Astropaolo quest'eccellenza la conosce bene. Ha già fatto due missioni spaziali ed è stato il primo italiano ad affrontare una missione di lunga durata: ha volato nel 2007 con lo Shuttle per la costruzione della Iss, e poi nel 2010 - 2011, stando lassù sei mesi. Con i prossimi sei, diventerà uno dei pochi uomini che sono stati nello spazio tanto a lungo. E questo è un punto importante, che solo un veterano può garantire. Perché solo un veterano può farci rispondere alla domanda davvero essenziale per cui si organizzano que-

ste missioni, cioè come reagisce un organismo umano tanto tempo lontano dalla Terra, esposto ai brillamenti solari e alle radiazioni ionizzanti provenienti dallo spazio profondo da cui, quaggiù, ci proteggono l'atmosfera e il campo magnetico terrestre. È la stessa ragione per cui la Nasa ha appena spedito sulla Iss l'astronauta Scott Kelly, che lassù abiterà un anno intero: perché Scott ha un gemello, Mark, che è rimasto sulla Terra e il confronto tra i loro stati di salute sarà fondamentale. Se un giorno voleremo tutti come Scott, dovremo comunque restare sani come Mark.

Come ha sottolineato il presidente dell'Asi Roberto Battiston, la direzione attuale della ricerca spaziale è proprio questa: «Un giorno vorremo vedere che cosa c'è dietro le colline marziane, vorremo mettere casa tra quei sassi rossi. Ma per farlo dobbiamo prima capire molte cose di noi e del nostro corpo». E poi, se l'obiettivo è capire come andremo nello spa-

zio, tutti quanti, in un futuro che non vogliamo lontano, perché limitarci a scegliere solo astronauti di una fascia di età limitata? I 60enni in salute, in un certo senso, sono la futura umanità. E Nespoli sta per infrangere il record europeo precedente, che oggi è di Jean Loup Chrétien, classe 1938, primo europeo ad andare nello spazio, che ha volato nel 1997 a 59 anni. Nemmeno lui un ragazzino.

Astropaolo ha due figli che lo aspetteranno sulla Terra: oggi hanno 18 mesi e sei anni. Nespoli è uno che vede lontano, e con ottimismo: «Sono abbastanza sicuro che tra vent'anni i biglietti per andare nello spazio li compreremo su Internet. E magari anch'io tornerò sulla Iss, ma da turista». Sarà un turista di ottant'anni, la cui vita straordinaria sarà costellata di record che per noi, si spera, saranno diventate esperienze ordinarie. Come volare nello spazio, a qualsiasi età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nasa e i test sulla salute di due gemelli, uno in orbita l'altro rimasto sulla Terra

I PERSONAGGI

JOHN GLENN

Classe 1921, fu selezionato dalla Nasa nel primo gruppo di astronauti Usa e volò per la prima volta nello spazio nel 1998 a bordo dello Shuttle, a 77 anni. È ancora vivo

STORY MUSGRAVE

Classe 1935, è l'unico astronauta che ha volato con tutti e cinque Space Shuttle. Fino al secondo volo di Glenn, aveva il record di più anziano dello spazio: 62 anni, grazie alla sua missione del 1996

KARL HENIZE

Classe 1926, Karl Henize volò due volte nel 1985, a luglio e a ottobre, all'età di 59 anni, la prima delle quali con Musgrave. È deceduto nel 1993 scalando l'Everest

VANCE BRAND

Classe 1931, Vance Brand ha volato nello spazio con quattro missioni e fu comandante di tre missioni dello Shuttle: con l'ultima, del 1990, è diventato a 59 anni il più anziano pilota di uno Shuttle

IL PRESCELTO

Paolo Nespoli, 58 anni, sarà il prossimo astronauta italiano a raggiungere, nel maggio 2017, la Stazione spaziale

